CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
VALLE del TEVERE

COMUNI DI
Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano
Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano
Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 4.4

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA)
n. 36 del 28.06.2023

1. La Consulta

La "Consulta per le Persone con Disabilità del Distretto Sociosanitario RM4.4", di seguito denominata Consulta, è un organo consultivo del Consorzio Intercomunale per i Servizi e gli Interventi Sociali "Valle del Tevere", di seguito denominato Consorzio.
Opera nell'ambito del Distretto Sociosanitario RM 4.4 con funzioni di rappresentanza degli Enti del Terzo Settore (come previsto dall'art. 2 del presente regolamento) presso il Consorzio e le istituzioni pubbliche locali.
È un organismo autonomo, luogo di consultazione e confronto con le istituzioni da parte delle realtà associative e di volontariato che operano a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, relativamente al tema di competenza.

2. Scopo e funzioni

1. La Consulta ha lo scopo di stimolare, verificare e monitorare le attività e i programmi del Consorzio, attraverso incontri periodici con l'Amministrazione.
2. È facoltà della Consulta formulare osservazioni, studi, raccomandazioni e proposte ed esprimere pareri su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Consorzio su temi afferenti alla natura della Consulta stessa.
3. L'attività della Consulta si rivolge a tutte le disabilità presenti sul territorio del Distretto RM4.4, assicurando ascolto e accoglienza dei cittadini e delle loro rappresentanze attraverso opportune forme di collaborazione.
4. La Consulta si relaziona con le istituzioni pubbliche del territorio e sviluppa rapporti di dialogo costante e collaborazione con le Consulte comunali e territoriali costituite sulla stessa materia e la Consulta Dipartimentale di Salute Mentale. La Consulta, anche attraverso ed insieme a questi organismi, può promuovere convegni, seminari, dibattiti, ricerche, rilevazioni di competenza.
5. Per il buon funzionamento della Consulta, la stessa si riunisce periodicamente secondo le forme stabilite dal presente Regolamento.
6. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, nonché i lavori dei suoi Organi, è da intendersi a titolo gratuito, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici. Non dà luogo ad alcun rimborso in qualunque forma sostenuto.
7. L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali).
8. La Consulta ha sede presso il Consorzio "Valle del Tevere". Le riunioni della Consulta si svolgono, di norma, in locali messi a diposizione dal Consorzio, ovvero in altri locali autonomamente individuati dalla Consulta. Sedi diverse possono anche essere utilizzate per la realizzazione di specifiche iniziative che la Consulta deciderà di perseguire.
9. Gli Organi della Consulta sono coadiuvati dall'Ufficio di Piano del Consorzio. È compito di detto Ufficio svolgere tutte le operazioni utili al funzionamento della Consulta stessa, dall'istruzione delle domande di adesione, al buon svolgimento del voto dei suoi Organi, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, alla tenuta dei verbali della Consulta, al supporto nell'espletamento delle funzioni e a qualsivoglia necessità ascrivibile al buon funzionamento della stessa.

3. Composizione della Consulta

La Consulta è composta dai rappresentanti delle realtà associative di volontariato iscritte al RUNTS che operano nel settore delle persone con disabilità, che abbiano sede legale o operativa

nel territorio del Distretto Sociosanitario RM 4.4, o che svolgano attività nell'ambito del Distretto stesso.

Possono aderire alla Consulta gli organismi di cui sopra che siano operanti da almeno un anno nel settore specifico, presentando richiesta di partecipazione al Presidente del Consorzio, allegando il proprio Statuto, l'Atto Costitutivo, un Curriculum delle attività svolte ed i nominativi del rappresentante legale e dell'eventuale sostituto. La richiesta sarà successivamente trasmessa e sottoposta alla Consulta che delibererà in merito. La decisione diventerà esecutiva dopo ratifica da parte del CdA del Consorzio.

Gli organismi associati cessano di far parte della Consulta per:

- Dimissioni;
- Assenza per cinque volte consecutive dalle riunioni della Consulta senza giustificato motivo;
- Scioglimento dell'organismo.

4. Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea
- La Presidenza
- La Segreteria

5. L'Assemblea

L'Assemblea:

- È composta da un rappresentante per ogni ente che fa parte della Consulta, di cui all'art. 3, il quale ha diritto di voto. Il rappresentante effettivo sarà di norma il presidente dell'ente o il suo sostituto nominativamente designato, ma può essere sostituito occasionalmente da una terza persona del proprio ente, delegata per iscritto. Ogni rappresentante può esprimere un solo voto e non sono ammesse deleghe.
- Sono invitati permanenti all'Assemblea, senza diritto di voto:
  - Il Presidente del Consorzio Valle del Tevere;
  - Il Direttore del Consorzio Valle del Tevere;
  - Il Direttore del Distretto Sanitario ASL RM 4.4;
- Presieduta dal Presidente della Consulta, si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, ovvero in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 degli aventi diritto di voto; La convocazione viene effettuata dal Presidente, non meno di sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante invio dell'avviso di convocazione tramite email contenente tutti i dati relativi al giorno, all'ora, al luogo e all'ordine del giorno. La riunione può avvenire sia in presenza che in modalità remoto.
- L'Assemblea è ritenuta valida se è presente almeno 1/4 degli aventi diritto di voto.
- Approva a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto;
- Elegge il Presidente e il Vicepresidente;
- Elegge i propri delegati, in aggiunta al Presidente, presso gli organismi istituzionali ove previsto;
- Può istituire i Gruppi di Lavoro e nominarne i componenti;
- Approva i programmi di lavoro e vigila sulla loro realizzazione;
- Approva i regolamenti interni su proposta del Presidente;

Per iniziativa del Presidente o dell'Assemblea possono essere invitati alle sedute dell'Assemblea singole persone, gruppi, associazioni od esperti, quando l'ordine del giorno riguardi tematiche di loro specifico interesse o competenza. La loro partecipazione non dà diritto al voto ed è gratuita.

6. La Presidenza

È costituita dal Presidente e dal Vicepresidente.
Il Presidente:
- Rappresenta la Consulta a livello istituzionale;
- Viene eletto dall'Assemblea a maggioranza semplice, scelto all'interno degli organismi aderenti alla Consulta e rappresentativi degli utenti;
- Ha potere di firma per conto della Consulta e ne ha la rappresentanza legale;
- Presiede le riunioni dell'Assemblea, ne fissa la data di convocazione e l'ordine del giorno;
- È coadiuvato dal Vicepresidente e dal Segretario;
- Provvede alla cancellazione dalla Consulta dell'organismo facente parte della Consulta che, senza giustificato motivo, diserta per cinque volte le riunioni dell'Assemblea. La cancellazione avviene automaticamente;

Il Vicepresidente:
- Viene eletto dall'Assemblea a maggioranza fra i suoi membri;
- Sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento od assenza.

7. La Segreteria

E' costituita dal Segretario che è individuato dal Presidente fra i componenti dell'Assemblea ed ha i seguenti compiti:
- Provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco dei membri della Consulta e dei rappresentanti all'Assemblea;
- Provvede al disbrigo della corrispondenza;
- Prepara l'ordine del giorno dell'Assemblea e ne cura la notifica agli interessati;
- Predispone gli atti e i documenti da sottoporre all'esame dei medesimi;
- Cura la stesura dei verbali dell'Assemblea;
- Conserva gli atti della Consulta e li trasmette all'Ufficio di Piano;
- Provvede alla tenuta del libro-giornale della Consulta ed alla conservazione dei documenti contabili.

8. I Gruppi di Lavoro

I Gruppi di Lavoro:
- Vengono istituiti nell'ambito dell'Assemblea per operare su specifici argomenti, eventualmente avvalendosi anche di contributi tecnici esterni offerti volontariamente;
- Sono coordinati ciascuno da un responsabile, individuato dall'Assemblea, con il compito di stimolare le attività e di presentare i risultati alla Assemblea per la discussione e l'approvazione.

9. Durata, revoca e gratuità delle cariche

I rappresentanti eletti durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un secondo mandato.
Le cariche possono essere revocate dal CdA del Consorzio e dall'Assemblea della Consulta. Quest'ultima si esprime a maggioranza qualificata, in caso di comportamento contrastante con le finalità della Consulta.

Nel caso in cui un rappresentante cessi dal ruolo che ha in seno all'ente che rappresenta, decadrà automaticamente anche dalla carica rivestita nella Consulta, salvo per il disbrigo delle operazioni ordinarie fino al passaggio delle consegne al suo successore nel ruolo.
Analogamente, in caso di dimissioni, ove accolte dall'Assemblea, il rappresentante dimissionario resterà in carica per il disbrigo delle operazioni ordinarie fino al passaggio delle consegne al suo successore nel ruolo.
La carica rimasta vacante verrà riassegnata con le medesime modalità previste per quel ruolo.
Tutti i componenti dell'Assemblea e coloro che dalla stessa siano invitati a prestare la loro collaborazione, rendono la loro attività in modo gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

10. Contabilità

Le eventuali spese relative al funzionamento della Consulta e alla realizzazione delle iniziative approvate si baseranno sulle disponibilità che verranno assicurate dagli organismi associati.
La Consulta può tuttavia prevedere forme di autofinanziamento per iniziative specifiche, secondo modalità che saranno deliberate di volta in volta dall'Assemblea.

11. Modifiche al regolamento

Il CdA del Consorzio può modificare il regolamento qualora lo ritenga necessario.
L'Assemblea della Consulta può proporre al CdA del Consorzio eventuali modifiche al presente regolamento.

12. Disposizioni transitorie

Il primo invito a presentare richiesta di partecipazione alla Consulta e la conseguente istruttoria sono gestite dal CdA del Consorzio. La prima riunione dell'Assemblea della Consulta è convocata e presieduta dal Direttore del Consorzio o da un suo delegato.